

Codice DB1115

D.D. 25 giugno 2014, n. 555

Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte. Consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza Regionale (5 - 17 giugno 2014).

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 77 di tale regolamento, il quale prevede che per ciascun Programma di sviluppo rurale (PSR) sia istituito un Comitato di Sorveglianza entro un termine massimo di 3 mesi dalla decisione di approvazione del Programma stesso e che la sua composizione comprenda i partner di cui all'articolo 6, paragrafo 1, in particolare:

- gli enti pubblici territoriali e altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- qualsiasi altro organismo rappresentativo della società civile, le organizzazioni non governative, incluse quelle ambientali e gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne.

visto inoltre l'articolo 78 del medesimo regolamento, nel quale si stabilisce che il Comitato di Sorveglianza ha il compito di accertare l'effettiva attuazione del PSR, e ne vengono precisati i compiti;

visto il PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5944 del 28 novembre 2007 e s.m.i.;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 38 - 8158 del 4 febbraio 2008 con oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza Regionale", con la quale:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza del PSR 2007 - 2013 della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del capitolo 12.2 del PSR "Composizione prevista del Comitato di sorveglianza";
- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma e delle proposte di modifica al PSR;
- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;
- si precisa che le modalità di funzionamento verranno fissate con apposito regolamento interno e che le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore Programmazione in materia di agricoltura (ora Settore Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale);

visto il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, approvato nella seduta plenaria del 29 febbraio 2008, e in particolare l'art. 7 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare consultazioni con l'invio dei documenti per via telematica (posta elettronica);

considerato che in data 5 giugno 2014 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato sui seguenti argomenti, con l'invio della relativa documentazione:

- proposte di modifica al PSR:

➤ modifiche finanziarie (e conseguente variazione degli indicatori):

- aggiornamento Tabella 8 (finanziamenti nazionali integrativi);
- storno di risorse cofinanziate tra assi e misure:
 - 5 Meuro dalla 112 alla 121;
 - 1 Meuro dalla 211 alla 214;
 - 1,41 Meuro dalla 215 alla 214;
 - 3,4 Meuro dalla 221 alla 225;
 - 1 Meuro dalla 322 alla 413;
 - 0,43 Meuro dalla 411 alla 412;
 - 1,16 Meuro dalla 411 alla 413;
 - 0,08 Meuro dalla 421 alla 413;

➤ modifiche testuali:

- misura 214 (azioni 1, 2 e 9);
- aggiornamento Paragrafo 9 (regimi di aiuto);

- Relazione annuale di esecuzione 2013;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 17 giugno, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura - Settore Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale (DB11.15);

visto il verbale della consultazione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta nel dettaglio le osservazioni pervenute e le conclusioni dell'Autorità di Gestione;

ritenuto opportuno approvare tale verbale, onde procedere alla trasmissione ufficiale alla Commissione europea della Relazione annuale di esecuzione, nonché delle proposte di modifica al PSR (previa autorizzazione della Giunta regionale);

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

determina

- di approvare il verbale della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza Regionale del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007 - 2013 della Regione Piemonte svoltasi dal 5 al 17 giugno 2014, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere alla Commissione europea la Relazione annuale di esecuzione 2013 del PSR entro i termini regolamentari;
- di trasmettere ufficialmente alla Commissione europea, previa autorizzazione della Giunta regionale, le proposte di modifica al PSR; in particolare, le modifiche su cui non sono state formulate osservazioni verranno notificate così come proposte; per le altre, ci si riserva di fornire alla Commissione le pertinenti risposte in fase di notifica ufficiale del testo PSR modificato, apportando i conseguenti adeguamenti alle relative schede.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Riccardo Brocardo

Allegato

Comitato di Sorveglianza Regionale del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

Comitato di Sorveglianza Regionale del Programma di Sviluppo Rurale PSR
2007 – 2013

Verbale di chiusura

Consultazione scritta del 17 giugno 2014

In data 5 giugno 2014 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato sui seguenti argomenti:

➤ proposte di modifica al PSR:

- modifiche finanziarie (e conseguente variazione degli indicatori):

- aggiornamento Tabella 8 (finanziamenti nazionali integrativi);
- storno di risorse cofinanziate tra assi e misure:
 - 5 Meuro dalla 112 alla 121;
 - 1 Meuro dalla 211 alla 214;
 - 1,41 Meuro dalla 215 alla 214;
 - 3,4 Meuro dalla 221 alla 225;
 - 1 Meuro dalla 322 alla 413;
 - 0,43 Meuro dalla 411 alla 412;
 - 1,16 Meuro dalla 411 alla 413;
 - 0,08 Meuro dalla 421 alla 413;

- modifiche testuali:

- misura 214 (azioni 1, 2 e 9);
- aggiornamento Paragrafo 9 (regimi di aiuto);

➤ Relazione annuale di esecuzione 2013.

Il termine per la presentazione delle osservazioni era stato fissato al 17 giugno.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- ❖ Il **Ministero dell'Economia e finanze - IGRUE** in data 10 giugno ha comunicato di non avere alcuna osservazione in merito agli argomenti proposti.

- ❖ La **Provincia di Torino** in data 16 giugno ha segnalato quanto segue:

Con riferimento alla richiesta del 5 giugno u.s., di parere sui documenti in consultazione; per conto del dirigente Dott. Gianfranco Righero, si riscontra quanto segue:

- relativamente alle Misure di ns. competenza non vi sono obiezioni alle modifiche finanziarie proposte (si segnala un probabile refuso a pag. 5 della Proposta di modifica, poichè alla diminuzione della quota FEASR per la Mis. 112 non corrisponde un pari aumento della quota FEASR sulla mis.121);

- si prende atto delle modifiche testuali della Mis. 214.

- ❖ La **Commissione europea** ha inviato in data 17 giugno le seguenti osservazioni:

In risposta alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, attivata il 5 giugno 2014, si desidera portare all'attenzione dell'AdG e dei membri del CdS, le seguenti osservazioni preliminari riguardo ai due argomenti oggetto della consultazione.

1. Proposte di modifica al PSR

- **1: Storno di risorse dalla misura 112 (insediamento giovani) a favore della misura 121 (ammodernamento aziende agricole)**

Si segnala innanzitutto che c'è un errore riguardo al calcolo del rapporto "storico" fra le domande ammesse (1.632) e quelle presentate (2.497) relative alla misura 112. In effetti, il rapporto in questione (1.632/2.497) è uguale a 65.4% e non a 71.36% (come indicato nel documento trasmesso). Da notare comunque che l'errore in questione, pur modificando i risultati delle simulazioni relative all' "inutilizzo", non incide sulla stima finale della cifra che potrebbe essere stornata (5 Meuro) dalla misura 112.

Riguardo al trasferimento di risorse a favore della misura 121, tuttavia, il documento trasmesso non fornisce alcun dato preciso riguardo alle reali esigenze del territorio né una stima del fabbisogno da soddisfare relativo alla misura 121. Il documento si limita a indicare che (citazione, vedasi fine della pagina 4) "*..un incremento della dotazione di risorse cofinanziate attualmente disponibile consentirebbe di meglio rispondere alle esigenze di ammodernamento delle aziende che hanno presentato richiesta e le cui domande sono state ammesse.*"

Si ritiene che, in ogni caso, almeno una stima del fabbisogno da soddisfare e, dunque, anche dell'eventuale (rischio di) "inutilizzo" della nuova dotazione si impone. In effetti, occorre giustificare pienamente l'opzione proposta di riservare tutti i 5 Meuro esclusivamente alla misura 121. In presenza di un rischio di "inutilizzo" delle risorse che si intende stornare a favore della misura 121, occorre valutare l'opportunità di destinare una parte di tali risorse (anche) ad altre misure. Al riguardo non può essere ignorato che, come si evince dal documento, il rapporto "storico" (49.29%) fra le domande ammesse (3.090) e quelle presentate (6.269) relative alla misura 121 è relativamente basso (e addirittura inferiore a quello della misura 112).

In linea di principio, in assenza di dati precisi sulle reali esigenze del territorio, il fabbisogno di nuove risorse per la misura 121 dovrebbe essere almeno stimato, per esempio adottando una metodologia simile a quella utilizzata nel documento per stimare l'eventuale "inutilizzo" della dotazione che potrebbe essere trasferito alla misura 121 [ossia sulla base (a) del numero atteso di domande (richieste pervenute), (b) del rapporto "storico" (49.29%) fra le domande ammesse e quelle

presentate e (c) dell'importo medio del sostegno pubblico finora fornito]. Purtroppo il documento trasmesso non fornisce i dati riguardanti i suddetti punti (a) e (d).

Oltre al numero atteso dei beneficiari, dal documento non si evince chiaramente chi siano i beneficiari attesi :

(i) esclusivamente i titolari di alcune delle domande ammesse del bando 2008? Si esprimono forti dubbi che finanziare dei progetti relativi a un bando del 2008 sia compatibile con il rispetto del principio incitativo del sostegno pubblico.

(ii) i titolari di alcune delle domande non ammesse del bando 2008? Anche se le graduatorie approvate sono scadute il 20 giugno 2012?

(iii) c'è l'intenzione di aprire un nuovo bando? Nel residuo periodo di validità del programma?

E' opportuno che la proposta finale di modifica fornisca tutti gli elementi d'informazione mancanti e i chiarimenti necessari riguardo alla giustificazione della destinazione dello storno proposto. In assenza di chiare giustificazioni, sarà opportuno prendere in considerazione una o più opzioni alternative a quella proposta.

E' anche utile evidenziare che la modifica al ribasso degli indicatori di prodotto (-615 aziende beneficiarie; - 40,5 Meuro di volume di investimento), quale indicata a pagina 25 del documento trasmesso, appare incoerente con l'aumento proposto della dotazione per la misura 121 (+5 Meuro). La proposta di modifica dovrebbe dunque fornire dei chiarimenti riguardo alla causa del suddetto ribasso degli indicatori di prodotto. Nel caso in cui ciò fosse il risultato atteso della proposta riduzione dei finanziamenti nazionali integrativi (-39.119.211 Euro per la misura 121) si tratterebbe di un errore, perché gli indicatori si riferiscono solo agli importi finanziati dal FEASR.

Infine, è opportuno rilevare che, riguardo alla misura 121, il secondo dato relativo alla quota FEASR (67.478.000), quale indicato nella "Descrizione delle modifiche proposte" (a pagina 5), non corrisponde con il montante (69.678.000) indicato nella tabella a pagina 30.

- **4: Storno di risorse dalla Misura 322 (rinnovamento villaggi) a favore dell'Asse IV Leader e riprogrammazione interna dell'Asse IV Leader**

Nella tabella a pagina 12, il totale dei trasferimenti (Quota FEASR) dalla misura 322 (-440.000) non corrisponde al totale dei trasferimenti (Quota FEASR) verso l'Asse 4 LEADER (+440.001).

- **Aggiornamento Tabella 8 "Finanziamenti nazionali integrativi"**

Ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, i finanziamenti nazionali integrativi possono riguardare soltanto delle misure rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ossia delle misure che riguardino la produzione e il commercio dei prodotti agricoli.

La tabella 8 può dunque riguardare soltanto delle misure strettamente "agricole". La registrazione di dati riguardanti misure "forestali", quale riportata a pagina 14 del documento, è un errore da correggere. Occorrerà correggere anche i dati relativi al totale generale (deducendo il valore delle dotazioni relative alle misure "forestali").

- **Aggiornamento Paragrafo 9 "Elementi necessari alla valutazione ai sensi delle norme sulla concorrenza"**

Per facilitare la comprensione delle modifiche proposte ed evitare possibili errate interpretazioni, è opportuno allegare al documento le tabelle 9A e 9B modificate.

- **Modifiche alla Misura 214, Azione 1 (produzione integrata) - fertilizzazione azotata**

Sulla base delle indicazioni di sintesi fornite nel documento, il proposto adeguamento della *baseline* per il frumento e per il riso si basa, rispettivamente, su dati provenienti da un'indagine pluriennale della Facoltà di Scienze Agrarie di Torino relativa a 23 aziende campione (per il frumento) e 12 aziende campione (per il riso). Per il frumento, sono stati utilizzati anche informazioni relative alla concimazione azotata fornite dalla CAPAC (relativi alle Province di Cuneo e Torino) e dalla Cadir Lab S.r.l. Per il riso, si fa riferimento anche a informazioni relative alla concimazione azotata fornite dall'Ente Nazionale Risi.

Non è chiaro se i campioni di aziende da cui sono stati estratti i dati siano effettivamente rappresentativi. Peraltro sono forniti valori medi di fertilizzazione azotata senza differenziazione fra diverse zone.

Il documento indica anche che (vedasi ultimo paragrafo a pagina 18) " *Per le colture interessate la Regione ha verificato che le previste modifiche dei valori di apporto azotato non inciderebbero sulla giustificazione degli aiuti previsti dall'azione 214.1*"

Al riguardo, è opportuno rilevare che il proposto aumento della *baseline* (e la proposta diminuzione dell'entità della riduzione minima necessaria nel caso del melo) avrà come effetto un aumento della fertilizzazione massima ammessa dell'azione 214.1 (essendo essa fino a 70% della *baseline*). E' prevedibile che, rispetto alla situazione attuale, ciò comporterà un aumento delle rese (produzione per ettaro) ottenibili in caso di adozione dell'azione 214.1. e anche che tale aumento sarà in proporzione maggiore rispetto alla *baseline* (rese decrescenti: legge di Mitscherlich).

Si ritiene dunque necessario che si realizzi un nuovo calcolo degli aiuti previsti per l'azione 214.1, che tenga conto del probabile aumento delle rese per determinare la parte "perdita di reddito". Tale nuovo calcolo dovrà essere oggetto di una nuova certificazione da parte di un organismo indipendente dall'autorità di gestione.

A tale riguardo, può essere utile rilevare che nel 2009 l'attuazione dell'azione 214.1 fu oggetto di un audit da parte della Corte dei Conti europea e che le principali constatazioni di tale audit riguardarono, fra l'altro, l'osservanza della differenziazione degli importi dell'aiuto in base alle condizioni regionali o locali, la correttezza del calcolo del sostegno e il rischio di sovracompensazione.

Si ricorda infine che, in ogni caso, la modifica proposta non potrà essere d'applicazione che dopo la notifica formale alla Commissione e che le spese afferenti potranno essere prese in conto solo dopo l'approvazione della Commissione.

- **Modifiche alla Misura 214, Azione 9 (biodiversità nelle risaie)**

Si esprimono dubbi riguardo alla conformità della modifica proposta (riduzione delle superfici sotto contratto) con le norme in vigore.

La Commissione si riserva di formulare ulteriori osservazioni, ove opportuno, a conclusione dell'analisi dettagliata della versione definitiva delle proposte di modifica del PSR - in seguito alla loro formale notifica a mezzo SFC2007 - nei limiti di tempo previsti dai regolamenti sullo sviluppo rurale in vigore.

2. Relazione annuale di esecuzione 2013

Il rapporto sembrerebbe contenere gli elementi necessari perché possa essere considerato ammissibile dai Servizi della Commissione. Per quanto riguarda il contenuto dello stesso, la Commissione si riserva di formulare ulteriori osservazioni, ove opportuno, a conclusione dell'analisi dettagliata della versione definitiva della relazione annuale di esecuzione 2013 - in seguito a formale notifica dei documenti, a mezzo SFC2007 - nei limiti di tempo previsti dai regolamenti sullo sviluppo rurale in vigore.

CONCLUSIONI

Si riportano di seguito le conclusioni dell'AdG in merito alle osservazioni pervenute dalla **Commissione europea**.

Proposte di modifica al PSR

Le modifiche su cui non sono state formulate osservazioni verranno notificate ufficialmente alla Commissione così come proposte.

Per le altre, l'AdG si riserva di fornire alla Commissione le pertinenti risposte in fase di notifica ufficiale del testo PSR modificato, apportando i conseguenti adeguamenti alle relative schede.

Relazione annuale di esecuzione

La Relazione annuale verrà trasmessa alla Commissione entro i termini regolamentari.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.